

## ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: richiesta al Governo di effettuare un' indagine costi/benefici su attività extramoenia e intramoenia allargata

**Il Consiglio regionale,**

### PREMESSO CHE

Il decreto legge n. 158/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 189/2012 (legge Balduzzi), recependo le disposizioni della legge 44/1998, ha normato in via transitoria lo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria con le modalità dell'intramoenia allargata;

tale modalità consente ai medici di svolgere attività libero professionale intramuraria in spazi sostitutivi, tra i quali anche studi privati, in attesa della realizzazione di strutture idonee e spazi adeguati all'interno delle strutture di appartenenza;

l'attività libero professionale in regime di intramoenia allargata è disciplinata dal punto di vista economico e fiscale dalle medesime condizioni che disciplinano l'intramoenia tradizionale e in particolare:

- i medici che effettuano prestazioni in regime di intramoenia allargata sono tenuti al versamento di una quota del proprio onorario (circa il 30%) all'azienda di appartenenza;
- i medici che effettuano prestazioni in regime di intramoenia allargata continuano a percepire l'indennità di esclusività di circa 12.000 euro annui;

### PREMESSO INOLTRE CHE

l'attività libero professionale svolta all'esterno della struttura pubblica (extramoenia) è normata dalla legge 229/1999 (riforma Bindi) e riguarda quei professionisti che, al di fuori dell'orario di lavoro, rinunciando a qualsiasi rapporto con la struttura pubblica di appartenenza, effettuino prestazioni sanitarie in spazi privati;

la modalità dell'extramoenia comporta la rinuncia da parte del medico al rapporto di esclusività con la struttura di appartenenza e ai benefici economici connessi, ma al contempo non obbliga al versamento della percentuale a beneficio della struttura pubblica per ogni prestazione effettuata in privato;

### CONSIDERATO CHE

Dall'inizio della sperimentazione dell'intramoenia allargata sono state ingenti le risorse che le Regioni, a cominciare dalla Lombardia, hanno messo in campo per finanziare gli adeguamenti strutturali degli spazi per l'esercizio della professione intramuraria, ma molte strutture sembrano ancora prive dei requisiti richiesti;

appare necessario avviarsi al superamento di una delle due modalità di esercizio dell'attività libero professionale e la scelta deve essere ponderata su diversi criteri, tra i quali: attenzione all'utenza, efficienza, economicità e miglior valorizzazione della professione medica;

### IMPEGNA LA GIUNTA

A farsi portavoce presso il Governo e il Ministero della Salute dell'opportunità di effettuare un'indagine conoscitiva al fine di determinare nel dettaglio il rapporto costi/benefici delle pratiche di libera professione intramuraria allargata e di libera professione extramuraria, con l'obiettivo di approdare ad una revisione della normativa che ponga fine alle sperimentazioni, dia certezze ad operatori e pazienti e rivendichi il ruolo di promotore del Ministero della Salute delle linee di indirizzo in materia.

*Thobler (Usuali - teu)*  
*Fulci (CANTONIERI (LLP))*  
*Stuel (LLP) SIMPA*

DOCUMENTO PERVENUTO  
ALLE ORE... 1025 .....  
DEL 20/2018 .....

SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

*[Signature]*